

COMITATO CONSULTIVO MISTO AUSL DI IMOLA

VERBALE n° 3

7 MARZO 2018

Presenti CCM
Carla Govoni - Remo Martelli- Gian Franco Bonanni- Brusa Auterio – Giovanni Mascolo - Suzzi Alfiero- Carmen Zardi- Pietro Giovannini- Nerio Orlandi-Bona Sandrina-Davida Zaccherini - Giuseppe Ficara- Anna Rosa Capeletti- Maria Rosa Franzoni - Antonella Massarenti- Noferini Elvira- Alberto Minardi - Antonella Padovani- Ilario Albertazzi–Sabrina Gabrielli- Matteo Brunacci- Cenni Patrizia- Dal Monte Francesca- Maria Grazia Saccotelli- Barbara Paccaloni
Assenti giustificati
Felini Fulvia , Franca Farolfi. Silvia Penazzi, Anna Baldini, Lanzoni Silvia, Ivana Melucci

Mercoledì 7 marzo 2018 ore 15 – 17 SALA A DIREZIONE GENERALE

1. Discussione eventuale modifica orario di visita Cardio-Medur Direttore DEA Patrizia Cenni e Matteo Brunacci coordinatore degenza area critica
 2. Comunicazione variazione sperimentale dell'orario di accesso all'Area Critica (Intensiva e Semintensiva) senza modifiche del periodo totale di ingresso Igor Bacchilega direttore Area Critica
 3. Stato dell'arte attività di contrasto al maltrattamento sulle donne e dell'applicazione della Legge 194 a cura di Maria Grazia Saccotelli responsabile consultorio familiare, Francesca Dal Monte medico di PS, Barbara Paccaloni medico ginecologo Ostetricia e Ginecologia
- Il direttore del DEA drssa Cenni e il coordinatore infermieristico dell'Area degenza DEA Brunacci presentano la sperimentazione del nuovo orario di visita ai degenti. La proposta deriva dalla complessità dei ricoveri in area medicina d'urgenza (elevato turn over e ricoveri notturni da PS) ed ha l'obiettivo di migliorare la presa in carico dei pazienti da parte dell'equipe nell'orario di prima mattina (cure igieniche, terapie prelievi ect). La proposta di apertura è dalle 8,30 alle 9,30 dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 20,30. Il comitato chiede precisazioni e approva in attesa di avere riscontro sul gradimento degli utenti nei prossimi questionari.
 - Viene presentata la sperimentazione dell'Area Critica: variazione di orario di entrata e colloquio, che non riduce le ore complessive d'accesso. Il direttore fa sapere che con la variazione i rapporti sono migliorati e i parenti accedono con grande rispetto della puntualità. Inoltre quando i parenti entrano il medico è pronto per dare notizie e gli infermieri sono liberi dalle consegne. La sperimentazione terminerà a maggio e saranno comunicate al CCM tutte le osservazioni pervenute prima di confermare in modo definitivo il nuovo orario.
 - Il direttore del consultorio familiare presenta i dati relativi all'interruzione di gravidanza (allegati): nella nostra azienda si rispettano i tempi di attesa e si

riscontra un trend di diminuzione dell'impiego dell'RU486, nonché una buona disponibilità di medici non obiettori.

- L'equipe aziendale (Consultorio, Ginecologia, Pronto Soccorso) impegnata nel "Percorso di accoglienza e di presa in carico socio sanitaria delle donne vittime di violenza" presenta i dati di attività e li condivide con il comitato e le associazioni di tutela delle donne (allegati). Le professioniste esprimono soddisfazione per la crescita culturale dei servizi e per la buona integrazione operativa fra le diverse risorse della collettività (forze dell'ordine, volontariato, Asp ect). Vengono discussi i dati, le tipologie, le risorse disponibili e le criticità. Interessante il percorso sperimentale di auto mutuo aiuto per uomini maltrattanti. Infatti da anni a Imola si è avviato un percorso di contrasto alla violenza di genere, numerosi sono i soggetti pubblici, del privato sociale, enti, servizi, associazioni che contribuiscono a sensibilizzare, a fornire un'assistenza concreta, emotiva, un rifugio e un percorso di ricostruzione del Sé alle donne vittime di maltrattamenti. Possiamo dire che si è creata una sensibilità permanente, non solo legata all'urgenza emotiva. Il comitato condivide che occorre consolidare il lavoro di rete L'aggiustamento su misura e continuo dell'involucro della rete degli operatori costituisce un ingrediente fondamentale per l'efficacia di un intervento. Parlare dei percorsi d'accoglienza dei bisogni di queste persone significa confrontarsi su principi quali l'interdisciplinarietà, l'integrazione tra differenti competenze, l'ottica globale nell'approccio alla persona. Concetti divenuti consapevolezze culturali che però devono essere riconquistati continuamente.

Prossimo CCM mercoledì 4 aprile 2018

La Presidente Carla Govoni